



ISTITUTO TECNICO AGRARIO E TECNICO CHIMICO "SCARABELLI GHINI"
Via Ascari, 15 - 40026 Imola (BO) Tel. 0542 658610 - Fax 0542 24832
C.M. BOTA03000D - C.F. 90049430375
e-mail: bota03000d@istruzione.it - bota03000d@pec.istruzione.it
www.scarabelli-ghini.it

Prot. 9267/1.1.d

Imola, 12 dicembre 2015

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma dinamico di strutturazione del curriculum, delle attività, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono, nelle linee generali e negli obiettivi finali comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono in un'ottica di autonomia reale e specifica legata al territorio di riferimento e all'identità.

Una pianificazione di tale portata e importanza chiama chiaramente in causa tutto il personale dell'Istituzione scolastica, ognuno per la sua parte, in riferimento ad una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti comunque fondamentali, una professionalità che contraddistingue (e non può che essere così, vista la delicatezza e l'importanza del compito assegnato alle istituzioni scolastiche) il personale che lavora nel campo dell'istruzione.

In questo modo il Piano dell'Offerta Formativa (d'ora in poi POF) supera la dimensione del mero adempimento burocratico e diventa reale strumento di lavoro e riferimento per un'intera comunità, con l'obiettivo di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di AutoValutazione (d'ora in poi RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Nell'esercizio della sua discrezionalità di organo tecnico, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, al termine di un processo condiviso con le diverse componenti dell'Istituzione scolastica nell'ottica del rafforzamento dell'idea di comunità educativa, sono sintetizzabili nei seguenti.

Per quanto riguarda le priorità e i traguardi relativi agli esiti degli studenti:

1) Competenze chiave e di cittadinanza

Le competenze trasversali chiave e di cittadinanza definite a livello europeo sono previste all'interno delle programmazioni disciplinari e educative a livello di classe: l'obiettivo è quello di realizzare rubriche per una valutazione delle stesse a livello disciplinare o di aree disciplinari.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Dopo accurate analisi e valutazione dei risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) degli ultimi 3 anni scolastici, in presenza di risultati comunque soddisfacenti nel complesso, è stato deciso di porsi come obiettivo la diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi sia in italiano che in matematica: la differenza, in particolare nell'anno scolastico 2014-2015, tra la classe dell'istituto con i migliori risultati e quella con i risultati peggiori consisteva di 20-25 punti sia in italiano che in matematica.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO E TECNICO CHIMICO "SCARABELLI GHINI"
Via Ascari, 15 - 40026 Imola (BO) Tel. 0542 658610 - Fax 0542 24832
C.M. BOTA03000D - C.F. 90049430375
e-mail: bota03000d@istruzione.it - bota03000d@pec.istruzione.it
www.scarabelli-ghini.it

L'obiettivo specifico assegnato è quello di portare tale divario a massimo 15 punti.

Gli obiettivi di processo che si vogliono perseguire sono invece sintetizzabili come segue.

1) Ambiente di apprendimento Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il recupero degli apprendimenti tra pari e la peer education una pratica sistematica, prevedendo anche iniziative di formazione mirate, sia per il personale docente che per gli studenti.

2) Inclusione e differenziazione

Prevedere uno sportello psicologico, con esperto esterno, come punto d'ascolto e riferimento per la comunità scolastica, in particolare per studenti.

Attraverso il POF, l'Istituto Tecnico Agrario e Chimico "Scarabelli – Ghini", richiamando i diritti fondamentali della Costituzione della Repubblica, vuole garantire con le sue azioni l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, inclusione e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita delle studentesse e degli studenti ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale degli alunni, consolida la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, preparandoli ad affrontare una cittadinanza attiva con gli strumenti necessari.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà caratterizzarsi per la focalizzazione sull'apprendimento degli alunni, promuovendo una didattica attenta ai cambiamenti sociali, culturali e scientifici del nostro tempo. Per questo è necessario impostare l'azione didattica non tanto sulla trasmissione di contenuti, ma sull'esercizio e sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali e metacognitive come l'imparare ad imparare. Si suggeriscono alcune piste di lavoro:

- il potenziamento dell'espressione linguistica, intesa come comprensione e comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, unita alla conoscenza delle culture dei paesi europei ed extra-europei, comprendendo eventualmente anche progetti di scambio e mobilità;
- lo sviluppo negli alunni di abilità di risoluzione dei problemi trasversali alle diverse discipline;
- le attività di orientamento e di conoscenza delle proprie competenze e abilità;
- la comprensione e l'utilizzo attivo di linguaggi non verbali e multimediali;
- l'uso delle nuove tecnologie anche in modo trasversale alle discipline;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di recupero delle competenze ove necessarie;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO E TECNICO CHIMICO "SCARABELLI GHINI"
Via Ascari, 15 - 40026 Imola (BO) Tel. 0542 658610 - Fax 0542 24832
C.M. BOTA03000D - C.F. 90049430375
e-mail: bota03000d@istruzione.it - bota03000d@pec.istruzione.it
www.scarabelli-ghini.it

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento come garanzia di pari opportunità:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti, a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- al contrasto ad ogni forma di discriminazione e bullismo;
- ad attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solamente sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Accanto alla formazione culturale, il POF dell'Istituto dovrà quindi organizzare le proprie attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il POF dovrà indicare, inoltre, le linee guida per il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Alcuni obiettivi che il POF dovrà prevedere, possono essere sintetizzati nei seguenti:

- incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio di riferimento e incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- potenziare le azioni di dematerializzazione attraverso l'informatizzazione graduale ma continua del flusso documentale in entrata e soprattutto in uscita dall'Istituto;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, attraverso formazione e aggiornamento specifici e uso consapevole nella prassi quotidiana, didattica, tecnica e amministrativa;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- attraverso il rinnovato istituto dell'alternanza scuola-lavoro (si veda il comma 33 art. 1 della Legge 107 del 13 luglio 2015), prevedere momenti di incontro, scambio, stage e tirocini formativi con il mondo del lavoro, nell'ottica di aprire le porte della scuola alla cultura derivante dal mondo dell'impresa, dell'azienda, delle associazioni culturali e pubbliche, per rafforzare e trasmettere l'idea di scuola come un ambiente dinamico, aperto, innovatore;



ISTITUTO TECNICO AGRARIO E TECNICO CHIMICO "SCARABELLI GHINI"

Via Ascari, 15 - 40026 Imola (BO) Tel. 0542 658610 - Fax 0542 24832

C.M. BOTA03000D - C.F. 90049430375

e-mail: bota03000d@istruzione.it - bota03000d@pec.istruzione.it

www.scarabelli-ghini.it

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, tecnologiche e scientifiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- utilizzare la flessibilità, organizzativa e metodologico-didattica, come risorsa per migliorare l'efficacia dell'istruzione e della formazione in funzione del successo formativo per le studentesse e gli studenti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e per tutto il personale scolastico, si ringrazia per la consueta collaborazione con l'auspicio che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima sereno e produttivo.

Il Dirigente Scolastico

Gian Maria Ghetti